

Molto spesso la spinta interiore guida verso spostamenti di Luce e di visita di luoghi particolari.

Generalmente l'essere e l'operatore di Luce amano molto viaggiare. Lo vedono e vivono, come parte integrante del proprio percorso di gioia, verso una qualche forma di perfezione.

L'energia di Luce non è mai statica. Così, anche il fermarsi completamente, non è mai caratteristica della Luce.

La Luce esprime sempre un senso di dinamismo. Un continuo smuovere delle energie verso una qualunque direzione, e, comunque, verso il cambiamento.

Perché il cambiamento è della Luce, e la Luce è cambiamento.

E anche della manifestazione, che non sta mai ferma. Non avrebbe senso, se no.

Se poi si dovesse parlare di momenti di stasi, questi non fanno parte certo del manifesto o del non-manifesto. [Semmai, di ciò che è prima/dopo].

Essendo tante le motivazioni che portano ai "viaggi di Luce", ognuno potrà trovare le sue. Anche molto personali, ma, per questo, non meno giuste.

Generalmente si è spinti verso un luogo perché lì è stata lasciata una qualche parte di se stessi, perché lì vi è parte della propria energia. E si va proprio per recuperarla, amplificarla, modificarla, cambiarla, rinnovarla. Riappropriarsene, anche. E, comunque, "scambiarla", prendere qualcosa, e lasciare qualcos'altro.

È infatti sempre uno scambio, una condivisione di Luce. Mai un trafugare qualcosa che non ci appartiene.

L'operatore di Luce funziona come una centrale di energia. Si ricarica, distribuisce [condivide], si ricarica ancora.

Prende l'energia da una parte, che, essendo della Luce è di tutti, la porta da un'altra, consentendo ad altri di appropriarsene, per qualche istante, di utilizzarla per movimenti e cambiamenti.

Ogni luogo ha una sua energia, alla cui formazione, spesso, tutti hanno in qualche modo contribuito, apportando il proprio apporto, che è sempre unico.

Un luogo più pulito di altri, ha una energia più incline all'utilizzo, in quanto più "neutra", e più disposta a qualsiasi tipo di "colorazione".

Se un essere di Luce, o un operatore di Luce, si reca in questo tipo di posto, preleva i semi lì presenti, li porta altrove, arricchendoli del proprio colore, e ne permette in tal modo l'espansione.

Mai prende quei semi esclusivamente per un suo utilizzo personale. Non ne avrebbe bisogno, in effetti.

Lo fa per metterli a disposizione di altri. Di chi vorrà cibarsene. Di chi vorrà utilizzarli, per un qualche suo motivo o scopo.

Se interviene in questo processo che ha del naturale, lo fa solo quando scorge nell'utilizzo un qualcosa di eccessivamente "personale", egoistico, frutto di avidità e gratuito possesso.

Quando si visitano luoghi di Luce, soprattutto quelli dove è presente una qualche propria energia, si avverte un'esplosione dentro di se. Si è felici, gioiosi. Spesso al proprio ingresso, tenderanno a spalancarsi tutte le porte, come se il luogo fosse in trepida attesa di quell'evento, anche se si troverà sempre qualcuno che, al fine di bloccare il processo, che è di Luce, e che è la Luce stessa, cercherà di interporre ogni ostacolo possibile.

In ogni caso, si è certi che si è al posto giusto, in quel momento. Che quello era ciò che la Luce, e la propria intima essenza, chiedeva per quell'attimo.

Spesso, è un momento anche per pensare a tutti i propri compagni di Luce. Quelli che hanno diviso e condiviso molte delle nostre battaglie, al punto tale da acquisire un posto speciale nel nostro cuore. E si vorrebbe che fossero tutti lì, a condividere quell'esplosione d'Amore.

Ma non si è scontenti se questo non accade. Perché il legame di cuore va al di là di ogni aspetto fisico, quale vicinanza o lontananza. E se la mente corre, l'anima sa che tutto il gruppo di cuore, tutti i gruppi d'amore, sono lì, senza distinzione alcuna. E alcun bisogno di conferme, dimostrazioni o assicurazioni.

*Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. RoHar Lu*

*P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. Non dimentichiamole!*

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Sé) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che è prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada. Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.